

Terzo pacchetto Ue, maggior tutela al centro

Le audizioni di Assoelettrica, Enel, Gse e AU in decima Senato



Roma, 13 aprile - Maggior tutela tra gli argomenti al centro delle audizioni sul terzo pacchetto Ue-atto n. 335 (QE 7/4), che si sono svolte ieri in commissione Industria del Senato e che proseguono anche oggi. Ascoltati Assoelettrica, Enel, Gse, Gme e AU. Gli interventi disponibili sono sul sito di QE.

Per il presidente di **Assoelettrica**, Giuliano Zuccoli, lo schema di decreto dovrebbe essere rivisto nella parte in cui stabilisce nuove norme per il servizio di maggior tutela alla luce del parere motivato della commissione Ue volto a confermare alle norme comunitarie la legislazione nazionale sui prezzi regolamentati. L'associazione dei produttori sottolinea poi la possibilità di poter imporre a Terna la realizzazione degli investimenti presenti nel piano decennale qualora non siano effettuati nel triennio successivo (a meno che ciò non sia determinato da motivi indipendenti dal gestore di rete) e auspica l'eliminazione di eventuali contenziosi, sulla base delle attuali proposte, circa la separazione dei compiti e delle competenze tra potere centrale e regolatore.

Assoelettrica ritiene poi che, per migliorare ulteriormente il sistema, occorre una maggiore stabilità di regole, in particolare per quanto attiene il capacity payment nonché trovare una soluzione al problema delle congestioni della rete elettrica.

Secondo l'a.d. **dell'AU**, Paolo Vigeveno, sarebbe controproducente introdurre un principio di irreversibilità della scelta del passaggio dalla maggior tutela al mercato libero. Si concorda dunque con l'orientamento circa l'opportunità di una verifica nel tempo dei regimi di tutela, per un loro adeguamento all'evoluzione del mercato ed ai comportamenti dei consumatori. Apprezzata infine la previsione di intervento nei mercati al dettaglio per quanto concerne le politiche di comunicazione e di marchio delle società di vendita, per evitare confusione e conseguenti scelte non ponderate da parte dei consumatori.

L'a.d. del **Gse**, Nando Pasquali, ha evidenziato tra l'altro l'importanza dello sviluppo di un sistema di trasporto nazionale e di interconnessione con l'estero, che permetta il massimo apporto di energia da fonte rinnovabile. Occorre dunque superare, ha detto, le criticità ancora presenti sulla rete in relazione alla immissione di energia da tali fonti, specie in alcune aree del Paese (Puglia e Campania).

Andrebbero poi formulate indicazioni sulle modalità di regolazione dei sistemi di distribuzione chiusi cioè le reti private all'interno di realtà produttive: tali reti infatti a volte hanno, oggi, allacciati soggetti diversi dai proprietari. Per quanto attiene alle informazioni ai clienti finali sul mix produttivo da parte delle imprese di vendita, che vedono il Gse come punto di riferimento dell'intero processo, si ritiene che il meccanismo debba essere confermato prevedendo opportune semplificazioni ed integrando le procedure nell'ambito della raccolta dati, anche al fine della verifica degli obiettivi europei per l'utilizzo delle Fer.

Infine, **Enel**, con l'intervento di Simone Mori, ha sottolineato tra l'altro nel dettaglio la necessità che, nel recepimento della direttiva, siano adottate regole che evitino il proliferare di reti private. Questo infatti minerebbe il corretto svolgimento dell'obbligo di servizio pubblico oltre a causare un aumento dei costi per gli altri clienti e una riduzione del gettito fiscale (per ogni 10 TWh prodotti-consumati sulle reti private sono riversati sulla collettività oltre 500 milioni di euro di oneri aggiuntivi).

Per Enel poi è opportuno garantire stabilità all'attuale quadro normativo riguardo la disciplina dello stoccaggio gas laddove lo schema di recepimento propone ora una ulteriore

riduzione di capacità riservata ad esigenze di modulazione di clienti vulnerabili. Modifica ritenuta penalizzante per i clienti vulnerabili e gli operatori della vendita (con possibili rischi di maggiori oneri economici e interruzione delle forniture).

[13/04/2011]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it